

Il venture capital incassa l'adesione di Cdp ed entra nella Flying Basket di Bolzano
Majorana: «Pronti a investire in 15 società». Dossena: «Accogliamo altri imprenditori»

IL FONDO CYSERO VOLA SUL DRONE (DAL KILOMETRO ROSSO A LEONARDO)

di Carlo Cinelli

«È il momento della grande confusione. Direi: bene! Genera nuova energia. Nel venture capital ci voleva». Giovanna Dossena non cita Mao Tze Dong, ma coglie il senso della trasformazione in atto in un settore quale la sua sgr, Avm Gestioni, punta ad essere protagonista con Cysero, il fondo nato per impulso del regista del Kilometro Rosso, Alberto Bombassei e della squadra di imprenditori di successo che lo ha accompagnato nella creazione di un nuovo veicolo di investimento che abbina innovazione a esperienza industriale. Obiettivo l'investimento in start up e pmi pronte a scalare nelle tecnologie del futuro.

Della valanga di denaro che sta per riversarsi sul venture capital — frutto in un primo momento di alcune scelte della precedente stagione politica confusa e spesso incapace di implementare gli indirizzi poi, con ben altra determinazione e pensiero strategico, per effetto anche dei progetti legati al Pnrr — il principale protagonista è Cdp Venture, con una dotazione complessiva di oltre 2,5 miliardi. La «nuova energia» cui fa riferimento Dossena è peraltro riferita alla molteplicità di progetti in rampa di lancio sull'intera scacchiera e ai numerosi centri che intendono intercettare le risorse disponibili.

Il braccio operativo della Cassa depositi e prestiti nel settore, guidato da Enrico Resmini, ha intanto ufficializzato nei giorni scorsi l'ingresso nel capitale di Cysero (Cyber Security and Robotics) con un investimento di 20 milioni. Il fondo, lanciato a marzo dello scorso anno, sembra ora ben avviato a metà dell'opera, sia sotto il profilo della raccolta, sia — annuncia ora Salvatore Majorana, direttore del Kilometro Rosso, anima dello scouting di Cysero — sotto l'aspetto delle aziende target. Con il nuovo apporto di Cdp Venture, Cysero sale a una raccolta di 45,4 milioni a fronte dei cento fissati come obiettivo. Con Bombassei all'inizio erano entrati Angelo Radici e Pierino Persico garantendo una base di lan-

cio di 15 milioni. Via via si sono aggiunti Fassi (Fassi Gru), Cogliati (Elemaster), Pardini (Feralpi) e il principe Borromeo. Ora il fondo, che in settembre ha realizzato il primo finanziamento di round A in 4Securitas (cybersecurity) ha firmato per un nuovo investimento, rilevando circa il 19% del capitale in Flying Basket, start up di Bolzano che sviluppa droni per il trasporto di carichi pesanti (fino a 100 chili di carico, da 15 a 50 miglia di volo) nato per iniziative di Moritz e Matthias Moroder oggi affiancati da una squadra di dodici giovanissimi che è un vero melting pot.

Sperimentati in alta montagna, i droni da carico sono evidentemente il sogno proibito di una logistica moderna, basta pensare alle scarse soddisfazioni che Amazon ha avuto dal programma Air Prime lanciato alcuni anni fa (per macchine però con capacità di 5 chili e volo massimo di 10 miglia). Ma Flying Basket porta in dote a Cysero anche una collaborazione, testata per ora a Torino insieme a Poste: l'iniziativa segue infatti il lavoro avviato con Leonardo nello sviluppo per droni ad alta capacità di carico per utilizzo industriale. Il gruppo guidato da Alessandro Profumo, vero motore di molta ricerca applicata, da ultimo a Genova e con l'Istituto Italiano di Tecnologia, ha un accordo che considera anche la partecipazione nel capitale di Flying Basket al quale piazza Monte Grappa sembra incline a dar corso.

«Cysero è il primo fondo di venture capital a matrice industriale e siamo pronti a cogliere tutte le opportunità della ricerca applicata nel



campo della robotica, per convertire in progetti industriali la ricchezza di questo settore in Italia. Cysero ha infatti una pipeline di assoluto rilievo», spiega Majorana, 51 anni, prima del sito di Bergamo responsabile del trasferimento tecnologico dell'Iit con Roberto Cingolani e Giorgio Metta, pronipote senza complessi del celebre fisico Ettore. Il direttore del Kilometro Rosso conferma le indicazioni già rese al «Sole 24Ore» su un prossimo investimento di Cysero in «un progetto per l'assistenza alla persona che nasce all'interno di un centro di ricerca e che necessita di un'operazione di spin off», ma alza l'asticella del business plan arrivando a ipotizzare «fino a 15 realtà partecipate», mentre sono in pista «altri quattro deal».

Pur con tutte le cautele del caso, Dossena e Majorana si ritrovano nell'immaginare un ritmo di marcia di Cysero più sostenuto del previsto. «Arriveremo alla raccolta

piena, e investita, in minor tempo» dei cinque anni di business plan, dice la presidente e ceo di Avm. «Abbiamo appena iniziato, ma sì, possiamo dire di essere a metà dell'opera», conferma il direttore del Kilometro Rosso. I due sono in linea anche nel segnalare, e con un filo di impazienza, la necessità di avere dalla parte delle start up ancora altri imprenditori «coraggiosi» e capaci di declinare concretamente il momento del «give back», della restituzione alla collettività. «Servono capitali smart per progetti che anticipano il futuro, sono capaci di ritorni importanti e hanno comunque sempre opportunità di exit nelle diverse fasi», sintetizza Dossena.

In definitiva, tra industria, enti di ricerca e percorsi personali sembra di intravedere ora quella via italiana alla Fraunhofer Gesellschaft, la rete tedesca di centri per il trasferimento tecnologico che ha anima-

to in passato molto dibattito, senza mai arrivare. Ora con una spinta dal pubblico c'è spazio anche per nuovi investitori. Perché Fraunhofer, come dissero una volta Pippo Civati e Walter Tocci non è un terzino del Borussia.

Manager Giovanna Dossena di Avm Gestioni e Salvatore Majorana di Kilometro Rosso

